

LADRI, SCHIAVISTI E TAGLIAGOLE

I compagni che ci siamo scelti per l'Unione Europea



Pensieri illustrati

La Spagna



Non solo ha derubato e sfruttato mezzo mondo, **Italia compresa**. Non solo ha gestito una buona fetta della tratta degli schiavi.

Si è arricchita causando fra i 50 e i 100 milioni di morti, in centro e sud America.

AMERICHE

Dopo la guerra dei Sette Anni, furono mantenuti sotto l'autorità spagnola per quasi quaranta anni dal 1762 al 1800 gli stati della Louisiana, Arkansas, Oklahoma, Kansas, Nebraska, Dakota del Sud, Dakota del Nord, Wyoming, Montana, Idaho, Minnesota e Iowa.

Porto Rico, Isole Vergini, Antille, Cuba, Santo Domingo, Repubblica Dominicana, Antigua e Barbuda, Giamaica, Barbados

Guatemala, El Salvador, Nicaragua, Honduras, Costa Rica

Panama, Colombia, Ecuador e Venezuela

Bolivia, Perù, Cile, Argentina

Europa

Portogallo: dal 1580 al 1640. Inclusi tutti i territori dell'Impero portoghese.
Franca Contea: nella zona centro-orientale della Francia.

Paesi Bassi spagnoli: gli attuali paesi di Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi.

La maggior parte dei territori europei spagnoli si persero nel 1713 con la pace di Utrecht.

Vicereame della Nuova Spagna: l'attuale paese del Messico, e gli Stati di California, Nuovo Messico, Arizona, Texas, Nevada, Florida, Utah e parte del Colorado, Wyoming, Kansas e Oklahoma negli Stati Uniti. La Spagna mantenne il controllo di questi territori dal 1519 al 1821.

Impero coloniale della Spagna

Quattro secoli di rapine e stragi in tutto il mondo

ASIA & OCEANIA

Indie orientali spagnole dal XVI secolo al 1898.

Filippine: dal 1521 al 1898.

Guam, fino al 1898, persa nella guerra ispano-americana.

Isole Caroline, Isole Marianne e Palau: fino al 1899, vendute alla Germania.

Isole Salomone.

Africa

Sahara spagnolo: dal 1885 al 1975.

Protettorato spagnolo del Marocco: dal 1912 al 1956.

Ifni: dal 1860 al 1969.

Guinea spagnola: dal 1843 al 1968.

Italia

Regno di Napoli: l'attuale Italia Meridionale (1504-1713)

Regno di Sardegna (1409-1713)

Regno di Sicilia: (1479-1713) con l'isola di Malta.

Stato dei Presidi: sulla costa toscana e dipendente da Napoli

Ducato di Milano nel nord Italia (1535-1706)





La Spagna si è arricchita con le colonie ma anche con lo schiavismo

Bartolomé de las Casas (1484-1566) trattò gli effetti dello schiavismo delle popolazioni native. Seguendo quello che molti contemporanei ipotizzavano, preferì sostituire gli schiavi nativi con gli africani per alleviare le loro sofferenze. In seguito sostenne anche la necessità di vietare la schiavitù africana, una volta vista in azione.

Nel 1501 i monarchi spagnoli, Ferdinando e Isabella, concedettero ai coloni dei Caraibi la possibilità di importare schiavi africani. Tra il 1502 ed il 1518 furono trasportati via nave centinaia di neri nati in Spagna, chiamati *ladinos*, per lavorare soprattutto nelle miniere. Coloro che si opponevano a questa pratica ne citavano la debole fede cristiana, ed il timore che potessero scappare sulle montagne unendosi ai nativi americani in rivolta. I favorevoli indicavano invece la rapida diminuzione dei nativi americani che aveva reso critica la ricerca di nuova forza lavoro. Gli spagnoli liberi erano riluttanti a fare lavori manuali, soprattutto dopo la scoperta di oro sul continente, e solo il lavoro degli schiavi poteva garantire la sostenibilità economica delle colonie. Nel 1518 giunse nelle Indie Occidentali la prima nave di schiavi africani. Gli spagnoli, nonostante permettessero l'acquisto di schiavi, non commerciarono sulle coste africane prima della fine del 1700. Si stima che il 95% degli schiavi africani trasportati nel Nuovo Mondo tra il XV ed il XIX secolo finì in America latina e Caraibi. In tutto si parla di circa 2 milioni di schiavi.

La Spagna abolì la schiavitù a Porto Rico nel 1873, ed a Cuba nel 1886.



La Spagna ha mangiato in Italia

**Per più di due secoli nel Meridione
Per quasi due secoli a Milano
Per più di tre secoli in Sardegna
Per 250 anni in Sicilia**

Regno di Napoli: l'attuale Italia Meridionale (1504-1713)

Regno di Sardegna (1409-1713)

Regno di Sicilia: (1479-1713) con l'isola di Malta.

Ducato di Milano nel nord Italia (1535-1706)

da non dimenticare





Impero coloniale portoghese

Oltre 5 secoli di rapine e stragi



L'Impero portoghese fu (Insieme all'impero spagnolo) il primo impero coloniale mondiale della storia. E' stato anche il più longevo degli imperi coloniali d'oltremare, durando quasi seicento anni; dall'occupazione di Ceuta nel 1415, alla restituzione di Macao alla Cina nel 1999. Fu inoltre uno degli imperi più vasti della storia.



Impero coloniale portoghese

L'importazione di schiavi africani in Brasile iniziò verso la metà del XVI secolo, ma la schiavitù delle popolazioni indigene proseguì anche per tutto il XVII e XVIII secolo. Durante l'era della tratta atlantica degli schiavi africani, la Colonia del Brasile importò più schiavi africani rispetto a qualsiasi altro Paese. **Si stima che 4,9 milioni di persone** abbiano subito la deportazione nel periodo che va dal 1501 al 1866.

La guerra coloniale portoghese, detta anche in Portogallo guerra d'oltremare e nelle colonie guerra di liberazione, fu un lungo conflitto armato svoltosi tra il 1961 e il 1974 nelle colonie africane del Portogallo: Angola, Guinea portoghese e Mozambico.

Nel solo Mozambico sono morti 3.500 soldati portoghesi e dai 10.000 ai 35.000 soldati mozambicani. **Fra i civili: 50.000 morti**

Il massacro di Pidjiguiti fu un episodio della lotta per l'indipendenza della Guinea-Bissau dal dominio portoghese.

Il 3 agosto 1959 il movimento politico per l'indipendenza della Guinea Bissau, organizzò la sua prima grande azione di protesta contro il dominio coloniale portoghese sulla regione, consistente in uno sciopero dei lavoratori portuali di Pidjiguiti di Bissau: la polizia coloniale repressse la protesta e aprì il fuoco provocando **la morte di circa 50 persone e il ferimento di tante altre**. L'indipendenza della Guinea Bissau dal Portogallo avvenne nel 1974.

Nel 1986 il Portogallo entrò a far parte della Comunità Europea

Impero coloniale del Belgio

Quasi un secolo di sfruttamento e massacri

L'Impero coloniale belga consisteva in tre colonie (oggi Congo, Ruanda, Burundi) possedute dal Belgio tra il 1885 e il 1962. Il 98% dell'impero belga era costituito da una unica, grande colonia, il Congo Belga, 76 volte più grande del Belgio stesso.



Tutta la terra non coltivata fu dichiarata proprietà dello stato (cioè del re), che aveva il monopolio assoluto sulle sue risorse di valore immediato (avorio e caucciù) e sui minerali del sottosuolo, il cui sfruttamento fu concesso a varie compagnie, con accordi di affitto per 99 anni.

Possedimento personale di re Leopoldo II del Belgio, il Congo fu soggetto a uno sfruttamento così brutale da fare **10 milioni di vittime in 23 anni**.

Il Belgio è uno dei Paesi fondatori dell'Unione Europea, ne ospita la capitale e nel 1957 era ancora padrone del Congo.

IL MITO STANLEY

Il più celebre esploratore del suo tempo, Henry Morton Stanley, percorse il fiume e stipulò centinaia di contratti ingannevoli con capitribù locali e mise le basi per la costruzione di un sistema di stazioni che facessero da collettori delle ricchezze della foresta che attraverso il fiume potevano giungere ai porti sulla foce e da qui in Europa.



Per Impero coloniale olandese s'intende il grande impero coloniale ottenuto tra il XVII e il XX secolo dalla Repubblica delle Sette Province Unite prima e dai Paesi Bassi poi. L'impero comprendeva colonie in Asia, Africa e America settentrionale. Viene convenzionalmente fatto finire nel **1975**, anno in cui divenne indipendente il Suriname, anche se **i Paesi Bassi possiedono ancora sei isole** (Aruba, Curaçao e Sint Maarten) nel Mar dei Caraibi.

A Curaçao si formò il più grande mercato di schiavi di tutti i Caraibi, che dovette chiudere i battenti nel 1863 a causa dell'illegalizzazione della compravendita di schiavi in Olanda.

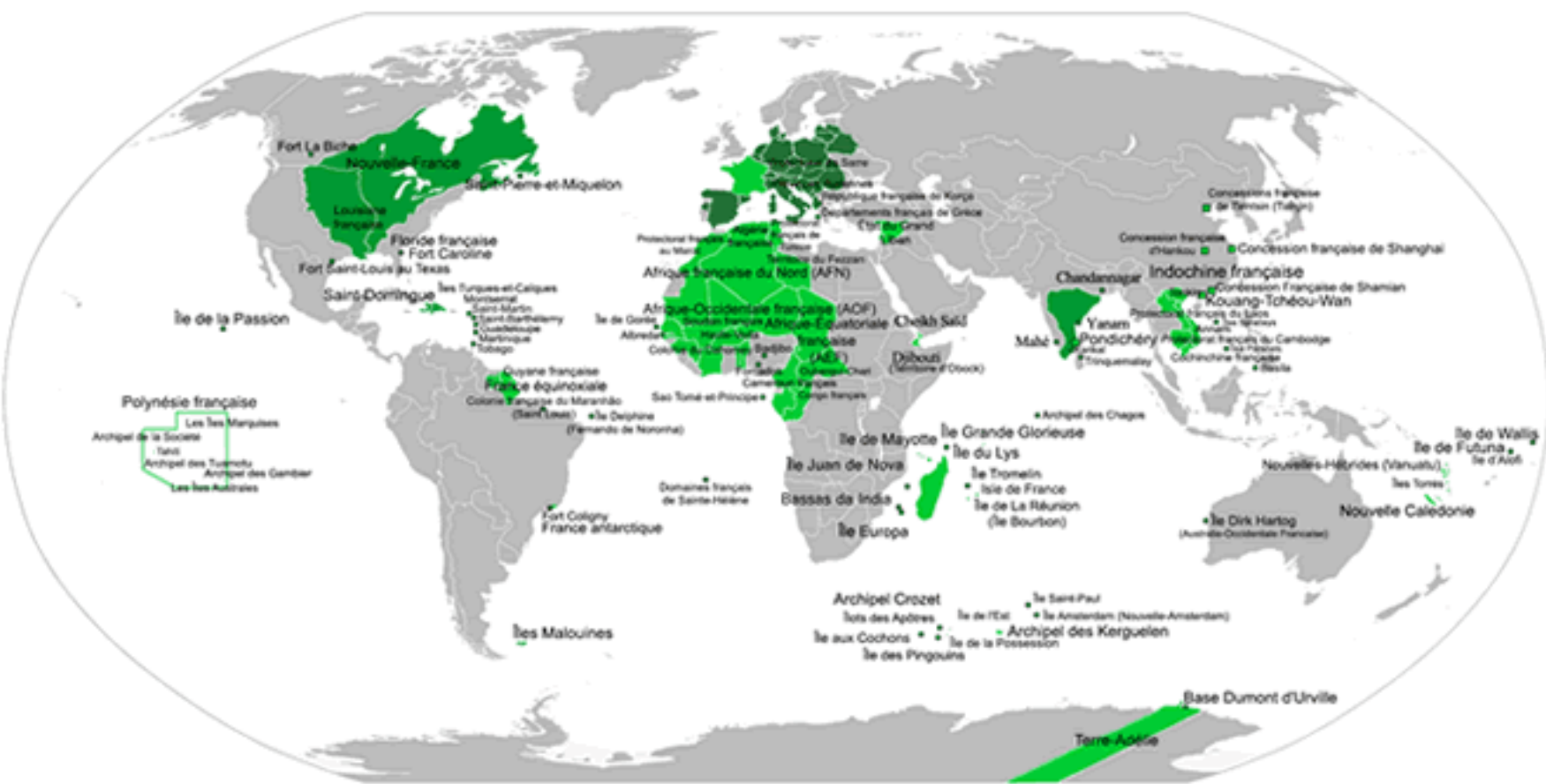
I boeri (olandesi) furono gli "inventori" dell'apartheid nel Sudafrica.

I Paesi Bassi sono fra i fondatori dell'Unione Europea dal 1952, 23 anni prima della fine formale dell'impero coloniale.





4 secoli di furti
che continuano
ancora oggi



**Impero
coloniale
francese**

Napoleone Bonaparte



Le guerre di Napoleone sono costate più di 1 milione di morti. In più, l'eroe ha rapinato a mani basse Italia ed Egitto.

“La colonizzazione è stata un crimine contro l’umanità, una vera barbarie, parte di un passato che dobbiamo guardare in faccia presentando le nostre scuse alle vittime” Emmanuel Macron



La **guerra d'Indocina** venne combattuta fra il 23 novembre 1946 e il 12 luglio 1954 fra l'esercito coloniale francese e il movimento per l'indipendenza del Vietnam, meglio noto come Viet Minh, guidato da Ho Chi Minh.

VITTIME

Unione Francese:
75.581 morti, 64.127 feriti

Stato del Vietnam: 419.000
tra morti, feriti, dispersi
Oltre 150.000 civili vietnamiti uccisi



La guerra d'Algeria, è il conflitto che oppose tra il 1° novembre 1954 e il 19 marzo 1962 l'esercito francese e gli indipendentisti algerini guidati dal Fronte di Liberazione Nazionale.

VITTIME

141.000-152.863 soldati del FLN
uccisi numero di feriti sconosciuto
perdite algerine 300.000P-460.000
morti in gran parte tra i civili, 1
milione e mezzo secondo l'Algeria

“La colonizzazione è stata un crimine contro l’umanità, una vera barbarie, parte di un passato che dobbiamo guardare in faccia presentando le nostre scuse alle vittime” Emmanuel Macron



Atomiche a Mururoa

Fra il 1966 e il 1996 la Francia realizzò 193 test nucleari, di cui 46 atmosferici e i restanti sotterranei. E' stato calcolato che la potenza accumulata dal 1975 a Mururoa corrisponde a 200 bombe del tipo di quelle che rasero al suolo Hiroshima nel 1945.

Ci siamo "uniti" alla Francia mentre impestava mezzo mondo con le atomiche.

Atomiche a Bikini

La prima esplosione è avvenuta il primo luglio del 1946 ad un'altezza di 158 metri, mentre la seconda fu sottomarina, il 25 luglio del 1946. I test sono proseguiti fino al 1958, quando su Bikini vennero sperimentate le devastanti bombe all'idrogeno. L'esplosione dell'1 marzo 1954, produsse una potenza di 15 megatoni, invece dei sei attesi: mille volte più potente delle bombe di Hiroshima e Nagasaki e causa dello «squarcio» sottomarino.

Atomiche in Algeria

Il 13 febbraio 1960 nella regione desertica di Reggane in Algeria, la Francia ha condotto il suo primo test nucleare. Nei successivi 6 anni nella zona avvennero 17 esplosioni. Questa zona è ancora contaminata, è impossibile riprendervi la vita. Gli scienziati algerini affermano che la contaminazione radioattiva ha provocato mutazioni genetiche e cambiamenti irreversibili in tutti gli esseri viventi.

Rapina monetaria che dura da 70 anni

Il Franco CFA (che significava all'origine nel 1945, Franco delle Colonie Francesi d'Africa, abbreviato FCFA, e successivamente diventato acronimo di Comunità Finanziaria Africana) è il nome di due valute comuni a diversi paesi africani, costituente in parte la zona franco.

Il franco CFA è la valuta utilizzata ancora oggi da 14 paesi africani:

Camerun
Ciad
Gabon
Guinea Equatoriale
Rep. Centrafricana
Rep. del Congo
Benin
Burkina Faso
Costa d'Avorio
Guinea-Bissau (dal 2 maggio 1997)
Mali (fino al 1962 e poi dal 1984)
Niger
Senegal
Togo



Omicidi e colpi di Stato

Nel 1963 **Sylvanus Olympio**, primo presidente eletto della repubblica del Togo, ordinò di iniziare a stampare una moneta propria del suo paese. Tre giorni dopo, uno squadrone di soldati, appoggiati dalla Francia, lo assassinarono.

Modiba Keita, primo presidente della repubblica del Mali, appena annunciò l'uscita dal franco coloniale, nel 1968, fu vittima di un colpo di stato, guidato da un ex legionario francese.

L'elenco dei colpi di stato compiuti in Africa, nelle ex colonie francesi, è impressionante. Cinque in Burkina Faso e nelle Comore. Quattro in Burundi, Repubblica Centrafricana, Niger e Mauritania. Tre in Congo e Ciad. Due in Algeria, Mali, Guinea Konakry. Almeno uno in Togo e Costa d'Avorio.

Nel 1957, François Mitterrand, prima ancora di diventare presidente della repubblica, profetizzava che «*senza l'Africa, la Francia non avrà storia nel 21.mo secolo*». Convinzione ribadita dal suo successore, Jacques Chirac: «*Senza l'Africa, la Francia scivolerebbe al livello di una potenza del Terzo mondo*».

“La colonizzazione è stata un crimine contro l’umanità, una vera barbarie, parte di un passato che dobbiamo guardare in faccia presentando le nostre scuse alle vittime” Emmanuel Macron

Marocchine



Militari marocchini inquadrati nell'esercito francese accampati nei pressi di Monte Cassino

Tipo stupri e uccisioni di massa, torture

Data maggio 1944

Luogo Basso Lazio

Stato  Italia

Obiettivo popolazione civile

Responsabili Reparti marocchini del *Corps expéditionnaire français en Italie*

Motivazione Stupri da conquista

Il film **La ciociara**, ispirato al romanzo omonimo di Alberto Moravia e diretto da Vittorio De Sica, culmina con la violenza da parte dei gomiali sulle protagoniste, madre e figlia adolescente

Questo sono gli amati "cugini" cui siamo uniti nell'Unione Europea

Una nota del 25 giugno del 1944 del comando generale dell'Arma dei Carabinieri dell'Italia liberata alla Presidenza del Consiglio, segnalerebbe nei comuni di Giuliano di Roma, Patrica, Ceccano, Supino, Morolo, e Sgurgola, in soli tre giorni (dal 2 al 5 giugno 1944, giorni della liberazione di Roma), **418 violenze sessuali, di cui 3 su uomini, 29 omicidi, e 517 furti.**

Numerosi stupri si sono verificati anche nei comuni di Latina, Lenola, Campodimele, Fondi, Formia, Sabaudia, San Felice Circeo, Sezze, Cori, Norma, Roccagorga, Latina, Maenza, Prossedi, Spigno Saturnia, Frosinone, Ceccano, Giuliano di Roma, Vallecorsa, Castro dei Volsci, Villa Santo Stefano, Amaseno, Esperia, Supino, Pofi, Pratica, Pastena, Pico, Pontecorvo.

Le stime ammonterebbero a circa 3.100 casi, come riportato in una inchiesta italiana sottostimata per difetto fino ai dati probabilmente inverosimili delle **50.000 denunce** presentate entro la fine del conflitto.

Nella seduta notturna della Camera del 7 aprile 1952 la deputata del PCI Maria Maddalena Rossi (presidente dell'UDI) denunciò che solo nella provincia di Frosinone vi erano state **60.000 violenze** da parte delle truppe "Magrebine" del generale francese Alphonse Juin.

L'acquiescenza di comandanti ed ufficiali francesi ed il carattere sistematico delle violenze hanno portato a definire l'idea di una libertà di azione concessa ai soldati nei confronti dei civili. **Ai soldati marocchini, cioè, sarebbe stato concesso il diritto di preda.**



Impero coloniale britannico

Nacque con i possedimenti d'oltremare fondati dall'Inghilterra tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVIII secolo. Al suo apice fu il più grande impero della storia e per oltre un secolo fu una potenza globale. Nel 1920 l'Impero britannico dominava circa 458 milioni di persone, un quinto della popolazione mondiale al momento e copriva oltre 37.124.894 km quadrati, quasi un quarto dell'intera superficie della Terra.



Dal 1973 l'Inghilterra è membro della UE, con nostro grande entusiasmo. Oggi sta tentando saggiamente di uscirne.



Impero coloniale britannico

Guerre anglo-birmane
 Prima guerra boera
 Campagna del Nordafrica (1915-1916)
 Campagna dell'Africa Orientale Italiana
 Confronto tra Indonesia e Malaysi
 Grande gioco
 Grande rivolta araba
 Guerra anglo-francese (1778-1783)
 Guerra anglo-irachena del 1941
 Guerra anglo-nepalese
 Guerra anglo-zanzibariana
 Guerra anglo-zulu
 Guerra armeno-azera
 Guerra civile greca
 Guerra civile in Sierra Leone
 Guerra d'indipendenza estone
 Guerra d'indipendenza irlandese
 Guerra dei Despenser
 Guerra Fantástica
 Guerra in Somalia
 Guerre anglo-ashanti
 Guerre anglo-mysore
 Guerre dei cent'anni
 Guerre dell'oppio
 Guerre di Frontiera del Capo
 Guerre Liberali
 Guerre maori
 Insurrezione anti-britannica in Iraq
 Intervento francese in Messico
 Mau-Mau
 Moti indiani del 1857
 Operazione Allied Force
 Guerra dei pasticcini
 Prima guerra anglo-birmana
 Prima guerra anglo-sikh
 Rivolta di Pasqua
 Seconda guerra anglo-birmana
 Seconda guerra anglo-sikh
 Seconda guerra dei cent'anni
 Spedizione britannica in Tibet
 Spedizione di Shirley nella Costa d'Oro
 Rivolta dei Taiping
 Terza guerra anglo-birmana

La Gran Bretagna ha quasi uguagliato la bellicosità degli USA

L'elenco dei crimini compiuti dai colonialisti britannici, nell'arco di quattro secoli, è impressionante: si va dalla tratta degli schiavi alla repressione delle sollevazioni dei repubblicani irlandesi, dalle tre guerre dell'oppio cinesi al soffocamento delle insorgenze indiane.

E' di almeno 3 milioni la cifra complessiva dei neri trasportati su navi inglesi, dall'Africa alle Americhe, dal 1690 fino all'abolizione della schiavitù, nel 1807.

La rivolta dei Mau Mau, provocò, entro la fine del 1954, lo sradicamento della popolazione in maggioranza Kikuyu dai distretti ove era insediata, e l'internamento di 77.000 persone. Per stroncare la guerriglia dei Mau Mau, il governo britannico ricorse a misure spietate. Risultato, 1.090 ribelli impiccati e altri 11.503 uccisi nel corso di scontri, per non parlare dell'endemico ricorso alla tortura.

Altre pagine ignominiose sono quelle riguardanti la gestione 'terroristica' delle carestie che colpirono vari territori sottoposti al dominio inglese. L'ultima, in ordine di tempo, fu quella che s'abbatté sul Bengala, nel 1943-44, provocando la morte per fame di 3,5 milioni di uomini, donne e bambini.

Siccome non bastavano le guerre in tutto il pianeta, la Gran Bretagna si è impegnata anche in Irlanda, per 30 anni. Il conflitto nordirlandese, conosciuto in inglese come The Troubles, è il nome con cui si indica la cosiddetta "guerra a bassa intensità" che si è svolta tra la fine degli anni sessanta e la fine degli anni novanta del XX secolo in Irlanda del Nord: i suoi effetti si sono allargati anche all'Inghilterra e alla Repubblica d'Irlanda e che ha causato **oltre 3000 morti**.

L'impero dei tedeschi



L'impero coloniale tedesco è stato modesto. Erano troppo occupati a occupare, rapinare e massacrare l'Europa



Motto che ha ispirato l'ISIS "Dio con noi"

Impero austriaco (1804-1867)



Impero austro-ungarico (1867-1919)



Grande Reich Tedesco (1943-1945)





Quelli davanti ai quali stiamo genuflessi nell'Unione Europea

Al 2019 la Germania non ha ancora adempiuto alle sentenze che le imporrebbero di risarcire gli eredi delle vittime delle stragi naziste nel nostro Paese

Sant' Anna di Stazzema e le altre stragi impunte: l' Italia ha condannato 60 nazisti, ma la Germania non ha mai eseguito gli ergastoli

ThyssenKrupp, condannati ma liberi in Germania: ora i manager chiedono di archiviare. "Processo Italia non corretto"

Obiettivo dei nativi è ottenere dalle autorità di Berlino un risarcimento per le stragi compiute in Namibia dall' esercito coloniale del Kaiser Guglielmo II. Tra il 1904 e il 1908, le truppe di stanza nell' Africa sudoccidentale, all' epoca possesso tedesco, uccisero oltre 100mila persone di etnia Herero e Nama



Prima guerra mondiale

Il conflitto ebbe inizio il 28 luglio 1914 con la **dichiarazione di guerra dell'Impero austro-ungarico** al Regno di Serbia in seguito all'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo-Este, avvenuto il 28 giugno 1914 a Sarajevo.

Vittime militari circa 10.000.000
Vittime civili circa 7.000.000

L' annientamento totale di Von Trotha

Dopo aver sconfitto i Herero nella battaglia di Waterberg (1904), il generale ordinò di spingere i rivoltosi sopravvissuti verso le propaggini desertiche del Kalahari: qui morirono a migliaia, anche donne e bambini, lasciati a morire di fame e sete. Sorte non migliore toccò ai Nama, gran parte dei quali morì in veri e propri campi di concentramento, di malattie, fame e stenti. Le stime fatte dagli storici parlano di almeno **100.000** morti tra Herero, Nama e altre etnie tra il 1904 e il 1908. Nei campi di concentramento, i corpi si accumulavano in enormi mucchi. Per coloro che non erano stati catturati, l' ordine di von Trotha fu quello di sparare a vista, passato alla storia con il nome di "*ordine dell' annientamento*".

Seconda guerra mondiale

Il conflitto ebbe inizio il 1° settembre 1939 con l'**attacco della Germania nazista** alla Polonia e terminò, nel teatro europeo, l'8 maggio 1945 con la resa tedesca e, in quello asiatico, il successivo 2 settembre con la resa dell'Impero giapponese dopo i bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki.

Vittime totali circa 60.000.000

In aggiunta, vittime olocausto circa 6.000.000

Le prime vittime della comunità africana in Germania furono 800 bambini meticci nati dalle unioni (forzate o volontarie) tra soldati di origine africana delle truppe di occupazione francesi nella Rhineland (Renania) e le donne tedesche. I meticci rappresentavano un' onta insopportabile per la Germania nazista, umiliata nella Prima Guerra Mondiale. Il nemico aveva contaminato la purezza di 'razza' facendo stuprare le donne tedesche da soldataglia negra. Questo quanto diceva la propaganda. In un primo tempo questi 800 bambini furono tutti sterilizzati per evitare il 'contagio'. Nel 1941 sparirono 365 di essi. La sterilizzazione era anche applicata ai mariti africani che sposavano donne tedesche.